

L'intervista/1

Il presidente della Comunità montana prede le distanze e augura pronta guarigione al capo della Digos

Plano: "Mi dispiace per Petronzi c'è bisogno di poliziotti equilibrati"



Sandro Plano

LA NOTTE di violenza? «Una vicenda esecrabile, lontanissima dalle pratiche di chi si oppone all'Alta velocità». Sandro Plano, presidente della Comunità montana, prende le distanze e augura «pronta guarigione a Giuseppe Petronzi, un poliziotto equilibrato».

Plano, che cosa è successo nella notte di sabato?

«Fatti di violenza inaccettabili in una situazione ormai paradossale».

Bombe carta, biglie di ferro e

“

Ognuno è responsabile di quello che fa e noi amministratori l'altra sera non eravamo intorno al cantiere

”

sassi su agenti e operai del cantiere. Che cosa c'entra questo con la vostra battaglia?

«Nulla, infatti noi amministratori non c'eravamo e prendiamo le distanze in modo netto. Colgo l'occasione per un augurio di pronta guarigione al dottor Petronzi. Spero anzi che torni al più presto in servizio perché in questa situazione c'è bisogno di persone equilibrate come lui».

Perché definisce questa situazione paradossale?

«Perché di fronte ai dubbi della Francia e all'annuncio dell'Europa che non metterà soldi, noi continuiamo ad andare avanti».

Ma l'Europa non ha mai detto che non metterà soldi. Ha detto che non ce ne sono per le due tratte nazionali...

«E' vero, ma anche sulla tratta internazionale non si sa bene quanti ne metterà».

E comunque li metterà...

«Ma c'è un margine di incertezza».

Che cosa c'entra tutto questo con le bombe carta dell'altra notte?

«Non c'entra e io ho preso nettamente le distanze».

Perché voi che dite di essere radicati nel vostro territorio non riuscite a impedire l'arrivo dei professionisti della guerriglia?

«Perché ognuno è responsabile di quel che fa. E noi amministratori non c'eravamo come non ci siamo stati in questi mesi».

Ma quegli arrivi li avete tollerati...

«Noi abbiamo fatto documenti e presentato analisi costi benefici su un'opera che consideriamo inutile. Questa è stata la nostra opposizione. Da un anno lì c'è un cantiere che non fa nulla».

Qualcosa fa se l'altra notte gli operai sono stati presi a sassate. Lavoravano di sabato sera...

«Ho il massimo rispetto per la gente che lavora, ma quel cantiere è inutile».

Forse questo dovrebbe stabilirlo il Parlamento e non una Comunità montana, non le pare?

«In ogni caso non siamo contrari».

(p.g.)